

Voti alti per il Museo di Calci

Secondo l'agenzia di valutazione del sistema universitario si tratta di un'eccellenza. Apprezzati l'impatto sociale e culturale e la rilevanza all'interno del territorio

Prima della pandemia, dopo Piazza dei Miracoli, in provincia il museo più visitato era quello di Calci

di **Francesco Paletti**

Calci Francesco Paletti Voto: 38,5. Un numero che significa "eccellente ed estremamente rilevante", il gradino più alto del podio dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca che per il quadriennio 2015-2019, ha preso in considerazione anche la cosiddetta "terza missione", ossia i progetti degli atenei italiani finalizzati alla diffusione della cultura e della conoscenza. A salirci è il Museo di storia naturale dell'Università di Pisa con sede nella Certosa di Calci.

Con giudizi altissimi in tutte e quattro dimensioni di valutazione: tre 9,5 per quanto riguarda l'impatto sociale, economico e culturale, il valore aggiunto per i beneficiari e la rilevanza rispetto al contesto. Addirittura dieci per quanto riguarda il contributo della "struttura proponente". Sono partiti dai numeri gli esperti del Gev, il gruppo di lavoro interdisciplinare cui l'Anvur ha affidato l'incarico di valutare i progetti della terza missione presentati da tutti gli atenei d'Italia.

Guardando i dati, hanno "scoperto" che, prima della pandemia, dopo il complesso monumentale di Piazza dei Miracoli, in provincia di

Pisa il museo più visitato era stato proprio quello di Storia naturale della Certosa: 56mila visitatori nel 2015, 65mila l'anno successivo, addirittura 71mila nel 2018 e 67mila nel 2019. In un quadriennio ha praticamente le presenze considerando che in quello precedente si attestava attorno a quota 30mila. Per capire il "segreto" di tale impennata, basta scorrere l'elenco delle iniziative messe in campo a partire dal 2015: dalla ristrutturazione della galleria dei cetacei all'ampliamento dell'acquario d'acqua dolce, il più grande d'Italia nel suo genere, passando per la riqualificazione della "Wunderkammer", la camera delle rarità del Granduca di Toscana, riportata ai fasti del 1600. E poi le nuove gallerie dei mammiferi, dei primati e degli uccelli e la nuova sala di archeologia.

Il riconoscimento dell'Anvur premia soprattutto il lavoro di squadra: a livello istituzionale sicuramente date le sinergie fra Università di Pisa, Regione e amministrazione comunale e il fondamentale sostegno della Fondazione Pisa, che ha costantemente sostenuto le attività del museo. Ma anche da parte del gruppo di lavoro del museo: «Sono stati anni entusiasmi - ricorda il professor Roberto Barbuti, direttore proprio nel quadriennio al centro della valutazione dell'Anvur - questo riconoscimento è un premio anche per la passione e la dedizione di tutti i dipendenti del museo». ●



La sala biodiversità del Museo di storia naturale di Calci, valutato per il quadriennio 2015-2019 dall'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) come "eccellente ed estremamente rilevante"

Il boom

Tante iniziative dal 2015 hanno portato a un aumento dei visitatori con un picco di 71mila nel 2018

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943

